



MONITORAGGIO DEGLI ADULTI

Da febbraio a novembre è utile effettuare un monitoraggio con bottiglie trappola (es. con tappo TAP-TRAP) riempite con circa 500mL di birra chiara (4,7°) come esca attrattiva. Le trappole vanno posizionate nei dintorni dell'apiario o in zone verdi ad altezza di 1,5-1,8 metri da terra.

Le trappole vanno svuotate per controllare il contenuto e per sostituire l'esca ogni 10-15 giorni.

Ulteriori informazioni sul sito www.apicoltorireggioparma.it

COSA NON FARE

Non cercare mai di avvicinarsi per osservare o distruggere i nidi. Le velutine, se infastidite, possono diventare aggressive e procurare lesioni anche mortali con la loro puntura.

Limitarsi sempre alla sola segnalazione di adulti e nidi sospetti.

COSA FARE

Gli apicoltori possono verificare periodicamente il contenuto delle trappole e segnalare casi sospetti ai numeri riportati di seguito.

Verificare l'eventuale presenza di operaie di velutina in volo stazionario di fronte agli alveari.

Ogni cittadino può segnalare nidi primari o secondati sospetti mandando una foto. È importante la tempestività.

CONTATTI E NUMERI UTILI

PER INFORMAZIONI E SEGNALAZIONI:

www.stopvelutina.it

Associazione Apicoltori Reggio Parma
tel. 0522 / 922353 mail: prapire@libero.it

Referente monitoraggio velutina zona di Parma:
Enrico 338 / 8551721

Referente monitoraggio velutina
zona di Reggio Emilia:
Enrico 328 / 6425105

Referente monitoraggio velutina
zona di Modena:
Giuseppe 348 / 2559696



VESPA

VELUTINA

OPUSCOLO INFORMATIVO

COME RICONOSCERLA, COSA FARE IN CASO DI AVVISTAMENTO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Cofinanziato
dall'Unione europea

COSA È VESPA VELUTINA

Vespa velutina è una specie esotica recentemente introdotta nel continente europeo.

Dopo il suo primo ritrovamento in Francia nel 2004 si è propagata velocemente ed ha raggiunto l'Italia nel 2012, rimanendo per alcuni anni confinata nelle regioni più occidentali (Liguria e Piemonte).

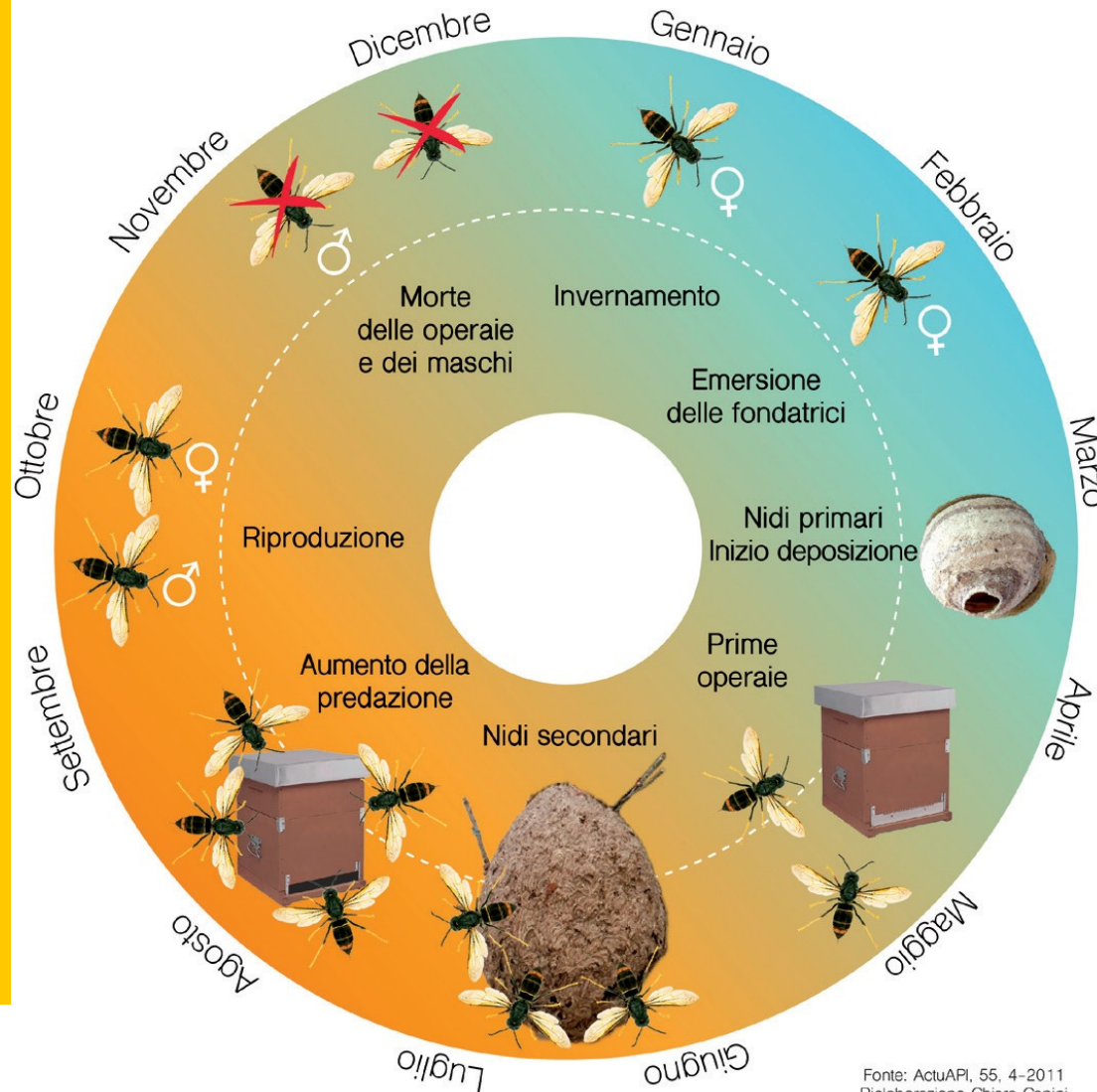
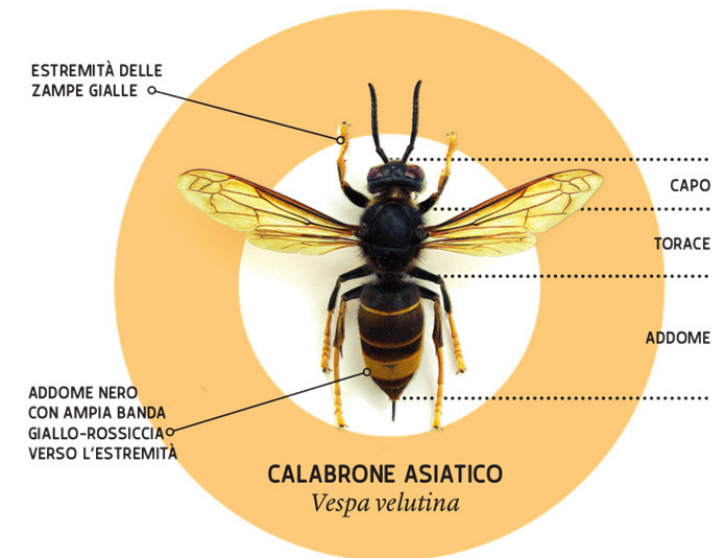
Negli ultimi anni si è diffuso anche nella regione Toscana e tra novembre e dicembre sono stati avvistati nidi in Emilia Romagna (Alto appennino Piacentino, Parmense e Reggiano). *Vespa velutina* è un predatore delle api mellifere e può arrivare a comprometterne i raccolti di miele e la capacità di sopravvivenza invernale delle colonie.

Preda anche altri impollinatori selvatici e può risultare in molti casi un pericolo per l'uomo e per le produzioni agricole (frutteti, vigneti).

COME SI RICONOSCE

Vespa velutina è più piccola di *Vespa crabro* (calabrone comune) e si distingue per:

- capo, antenne e torace di colore scuro, tendente al nero
- prima parte dell'addome più scura e parte terminale di colore giallo-arancio
- zampe scure tranne la parte terminale di colore giallo



NIDO PRIMARIO



NIDO SECONDARIO

Fonte: ActuAPI, 55, 4-2011
Rielaborazione Chiara Capini

CICLO VITALE

Le regine fecondate escono dai ripari invernali indicativamente tra febbraio e marzo e iniziano a costruire nidi primari delle dimensioni di palle da tennis, generalmente in zone basse e riparate (tettoie, cornicioni). Dalle uova deposte all'interno dei nidi si sviluppano le larve da cui deriveranno le operaie. A inizio estate compaiono i nidi secondari, di forma sferica o allungata e diametro fino a 1m, generalmente collocati sugli alberi a diversi metri di altezza da terra. Ad agosto aumentano i danni agli alveari per la forte presenza di operaie. A fine estate le nuove regine e i maschi si accoppiano, i nidi vengono abbandonati e le regine fecondate si preparano all'inverno.



Vespa velutina

Vespa crabro